



October 09, 1971

Note by CSMM to MD Cabinet and PDC on NPN

Citation:

“Note by CSMM to MD Cabinet and PDC on NPN,” October 09, 1971, History and Public Policy Program Digital Archive, Istituto Luigi Sturzo, Archivio Giulio Andreotti, Box 1225, Subseries -N/A, Folder 2.

<https://digitalarchive.wilsoncenter.org/document/187963>

Summary:

Note by CSMM on Ministry of Merchant Navy's proposal to coordinate the NPN project. Includes a summary of the current state of the project.

Credits:

This document was made possible with support from the MacArthur Foundation, Carnegie Corporation, and Istituto Luigi Sturzo.

Original Language:

Italian

Contents:

- Scan of Original Document



RISERVATO

- 9 OTT. 1971

Roma

Stato Maggiore della Marina **NPN**

Rep. **S.A.M.** Ufficio **H.M.**

INDIRIZZO TELEGRAFICO: MARISTAT - ROMA

MINISTERO DI DIFESA
Cabinetto del Ministro - ROMA
 Al **o. per conoscenza:**
STATO DI DIFESA - ROMA
SEGRETERIA DI DIFESA - ROMA
UFFICIO DI DIFESA - ROMA

Prot. N. **4068141** Allegati **3**

ARGOMENTO **Nave a propulsione nucleare;-**

Riferimento foglio 2/1562 in data 1 Settembre c.a. con il quale è stata trasmessa la lettera 406/US del 28 Agosto 1971 del Ministero della Marina Mercantile.

1. - In relazione alla proposta avanzata dal Ministero della Marina Mercantile con la lettera sopra richiamata, si ritiene opportuno comunicare il parere di questo S.M., basato sullo sviluppo dell'intero problema fino al punto attuale.
2. - L'Impresa **S.A.M.** - che è stata fin dall'inizio configurata come "Impresa a carattere nazionale" a fini di progresso tecnologico generale e particolare - è scaturita dalla convergenza degli interessi al problema da parte della Difesa - Marina Militare - e del Comitato Nazionale per l'Energia Nucleare.

Tale concorrenza di interessi ha originato una Convenzione, firmata in data 9 Dicembre 1966, fra il Ministro della Difesa (Ministro, pro tempore l'On. Tremelloni) ed il Ministro dell'Industria e Commercio nella sua qualità di Presidente del C.N.E.N. (On. Andreotti).

3. - In ottemperanza al contenuto della predetta Convenzione è stato creato un "Comitato tecnico M.M. - C.N.E.N." per il controllo di tutte le attività tecniche connesse all'Impresa, il quale ha svolto il suo lavoro attraverso periodiche riunioni, l'ultima delle quali è stata tenuta il 12 luglio u.s..

4° PARTO. S.A.M.
 N. 503/1
 Data 9 OTT 1971
 Per C.R.

RISERVATO

SI AUTORIZZA LA RIPRODUZIONE

4. - L'Impresa si è sviluppata secondo le seguenti direttrici principali:
- a) Progettazione di massima della nave e della parte convenzionale dell'impianto di propulsione (condotta nell'ambito dagli Organi tecnici della Marina Militare).
 - b) Progettazione della parte nucleare dell'impianto di propulsione e relative esperienze di supporto (condotte dalla FIAT - Sezione Nucleare, con il contributo del C.N.E.N. e dei succitati Organi della Marina Militare e del C.A.M.E.N.).
 - c) Progettazione della Stazione di Servizio (condotta a cura del C.N.E.N. e con il contributo della Difesa).
 - d) Approvvigionamento del combustibile necessario per lo esperimento critico (2000 kg. di Uranio arricchito) e per il primo nocciolo del reattore destinato alla nave (5000 kg.).

La Marina Militare ha - contemporaneamente - dato corso alla preparazione del personale destinato ad armare la Nave.

Le azioni di cui sopra sono state condotte in parallelo, in modo da far procedere organicamente tutta l'Impresa.

5. - L'attività di cui al precedente punto 4.b) è stata condotta dalla FIAT in base ad una lettera d'intento firmata dal Ministro della Difesa, On. Tremelloni, in data 18.2.1967 (allegata in copia al presente foglio) e trasmessa alla FIAT stessa da Navalcostarmid con foglio 1/10332 del 20.2.1967 ed ha comportato a tutt'oggi un rilevante onere, a carico della suddetta Società (valutabile in circa 4 miliardi), essendosi trattato di dare vita a una nuova organizzazione di lavoro (personale e impianti) in grado di effettuare sperimentazioni, progettazioni e costruzione di componenti definitivi mai prima affrontate in Italia.

Per le attività di cui ai punti 4.b) e 4.c) il C.N.E.N. ha parimenti sostenuto spese valutabili in circa 2 miliardi.

Per la Difesa la valutazione delle spese sostenute è più difficoltosa, in quanto esse si riferiscono prevalentemente al personale impegnato nell'Impresa: il C.A.M.E.N. tuttavia ha sostenuto anche spese vive per l'esecuzione di alcune esperienze di supporto. Nel complesso tutte queste spese sono da considerarsi notevoli.

6. - Per quanto riguarda l'attività 4.d), cioè per l'approvvigionamento del combustibile destinato all'esperimento critico, in data 12.8.1968 il C.N.E.N. ha stipulato un contratto con il Commissariat à l'Energie Atomique (CEA) francese per il prestito di 2000 kg. di Uranio arricchito in cambio di plutonio della Centrale di Latina, ceduto dall'ENEL.
- Per i 5000 kg. di combustibile necessari per il primo nocciolo del reattore della nave vero e proprio, lo stesso C.E.A. ha presentato nell'Agosto 1969 offerta di fornitura per un importo di 4 miliardi circa. Tale offerta, risultata più vantaggiosa di altra pervenuta dall'UKAEA, inglese, è stata accettata dal Ministro della Difesa pro tempore, On. Gui, ma non si è ancora concretizzata in una ferma decisione di acquisto.
7. - Il lavoro svolto negli anni scorsi ha condotto a tutt'oggi ai seguenti risultati:
- elaborazione del progetto di massima della nave e individuazione del Cantiere più idoneo alla costruzione;
 - redazione delle specifiche tecniche della parte convenzionale dell'impianto di propulsione, per la realizzazione del quale sono state presentate offerte da parte della TOSI, del C.N.T.R. e dell'ANGALDO Meccanica Nucleare;
 - elaborazione da parte della FIAT del progetto di dettaglio della parte nucleare dell'impianto di propulsione e definizione di una bozza di contratto per la relativa fornitura;
 - effettuazione da parte del C.N.E.N. dell'esperimento critico;
 - redazione del progetto preliminare della Stazione di Servizio;
 - definizione della bozza di contratto tra C.N.E.N. e CEA per la fornitura dei 5000 kg. di combustibile destinato al primo nocciolo.
8. - Lo stato di avanzamento del lavoro sopra elencato è giunto ad un punto tale per cui il "Comitato tecnico M.E. - C.N.E.N." considera concluse tutte le azioni preparatorie.

In particolare risulta ormai pienamente consolidata - in una soluzione considerata tecnicamente valida ed aggiornata - il progetto relativo alla parte nucleare.

- 9 OTT. 1971

- 4 -

9. - La Convenzione Ministero Difesa - C.N.E.N., già citata, prevedeva la realizzazione di una "nave di supporto logistico" da assegnare alla Marina Militare e da inscrivere nel quadro del suo Naviglio; di conseguenza gli oneri finanziari per l'Impresa risultavano praticamente a tale carico della Difesa.

Le assegnazioni di bilancio che è stato possibile destinare effettivamente alla Difesa nel corso di questi ultimi anni non hanno tuttavia corrisposto alle previsioni che avevano consentito l'inizio dell'Impresa e l'assunzione dei relativi impegni, né si prevede che la situazione in questo settore possa migliorare in futuro.

È stato pertanto necessario riconsiderare l'intero programma, restituirlo al suo originario carattere di impresa di interesse nazionale volta prevalentemente a soddisfare le esigenze che in questo campo si manifestano da parte di numerose altre organizzazioni civili, richiederne il finanziamento al di fuori della Difesa, ferma restando la disponibilità della Difesa stessa a fornire tutta la possibile collaborazione.

10. - Su conforme proposta del Ministero della Difesa, la Presidenza del Consiglio, alla fine dello scorso anno, ha accolto l'istanza di individuare nuove modalità per il finanziamento e di sottoporre la questione all'attenzione del C.I.P.E., il quale l'ha trattata nella seduta del 4 Giugno u.s. ed ha deliberato di devolvere l'approfondimento dell'intero problema ad un apposito Gruppo di Lavoro interministeriale.

A questo punto si inserisce l'iniziativa del Ministero della Marina Mercantile, di cui alla lettera citata in riferimento, di assumere il compito di coordinatore principale dell'Impresa.

11. - Questo S.M. non ha obiezione alcuna ad accogliere la suddetta proposta, tanto più che essa si inquadra perfettamente nell'orientamento "civile" che l'Impresa deve necessariamente assumere. È concorde, altresì, sulla ripartizione dei compiti delineati nella proposta stessa, sempre nel presupposto che anche gli oneri finanziari di propria competenza dovrà essere provveduto con una assegnazione straordinaria al bilancio Difesa.

Allo spirito di collaborazione sempre manifestato, anche per l'indubbio interesse della Difesa alla realizzazione, la Marina Militare, pur non avendo la possibilità di destinare fondi propri al programma, è pronta ad offrire

- 9 OTT. 1971

- 5 -

tutta la sua collaborazione. Forme e modi di tale collaborazione potranno essere definiti nell'ambito di un nuovo accordo fra i Dicasteri e gli Enti interessati.

12. - Allo scopo, tuttavia, di evitare la dispersione e la vanificazione della grande mole di lavoro fin qui svolta e di non far perdere efficacia agli impegni finora assunti e d'anzì ricordati, si ritiene doveroso proporre che:
- venga segnalato al Ministero della Marina Mercantile come il lavoro fin qui svolto nel campo delle studie e delle esperienze per la realizzazione del reattore nucleare debba costituire la base di partenza per ogni ulteriore sviluppo;
 - venga opportunamente aggiornata la attuale Convenzione Difesa - C.N.E.N. alla luce dei nuovi rapporti fra Dicasteri ed Enti interessati;
 - venga del pari rivisto il rapporto tra il Ministero della Difesa e la FIAT, trasferendo al nuovo coordinatore dell'Impresa l'impegno esistente e con esso l'onere delle spese finora sostenute dalla predetta Società.
13. - In relazione al fatto che le spese per le attività ed i lavori tuttora in corso, in particolare da parte della FIAT, continuano ad accrescersi, si ritiene altresì di dover segnalare che determinazioni in merito alla soluzione da dare al problema della N.P.N. sono urgenti e qualora non si preveda entro breve termine l'accoglimento della proposta avanzata dalla Marina Mercantile ed il conseguente riorientamento dell'intera Impresa, si prospetta la necessità di dar corso alle azioni atte ad arrestare l'accrescimento delle spese di cui sopra.-

IL CAPO DI STATO MAGGIORE

Roberto Luis

MINISTERO DELLA DIFESA	<i>PK</i> <i>Per studi</i>
8-X-11	

RISERVATO

SI AUTORIZZA LA RIPRODUZIONE